



Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po



ATTI DEL SEGRETARIO GENERALE

Decreto n°582/2021

Parma, 28-12-2021

OGGETTO: APPROVAZIONE DI AGGIORNAMENTI DELLE CARTOGRAFIE DELL'ELABORATO N. 2 DEL "PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO DEL BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME PO" (PAI PO) IN REGIONE PIEMONTE, AI SENSI DELL'ART. 68, COMMI 4BIS E 4TER DEL D. LGS. N. 152/2006 E S.M.I.

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO

- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i.;
- in particolare, gli artt. 67 e 68 del suddetto Decreto legislativo, relativi ai piani stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico (PAI) ed alla procedura per l’adozione degli stessi;
- la Direttiva CE 23 ottobre 2007, n. 60 relativa a “*Valutazione e gestione dei rischi di alluvioni*”;
- il D. Lgs. 23 febbraio 2010, n. 49, recante “*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*”;
- la legge 28 dicembre 2015, n. 221, recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell’uso eccessivo di risorse naturali*”;
- in particolare, l’art. 51 della suddetta legge, recante “*Norme in materia di Autorità di bacino*”;
- il DM 25 ottobre 2016 del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (pubblicato su G. U. n. 27 del 2 febbraio 2017), recante “*Disciplina dell’attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*”;
- in particolare, l’art. 12 di tale DM, recante “*Modalità di attuazione delle disposizioni del decreto ai sensi dell’art. 51 comma 4 della legge 28 dicembre 2015, n. 221*”;
- il DM 26 febbraio 2018, n. 52 del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con il quale è stato approvato lo “*Statuto dell’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po*”, adottato da questa Conferenza Istituzionale Permanente con propria Deliberazione n. 1 del 23

maggio 2017;

- il DPCM 4 aprile 2018, recante “*Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po e determinazione della dotazione organica dell’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, ai sensi dell’articolo 63, comma 4 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016*”;
- il D. L. 16 luglio 2020, n. 76 (convertito con modificazioni nella legge 11 settembre 2020, n. 120), pubblicato su G. U. n. 178 del 16 luglio 2020 ed entrato in vigore il giorno successivo, recante “*Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale*”;
- in particolare, il comma 3 dell’art. 54 (*Misure di semplificazione in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico*) del suddetto DL n. 76/2020, il quale ha modificato l’art. 68 del D. Lgs. n. 152/2006 inserendovi i commi 4bis e 4ter;

VISTA, INOLTRE

- la L. R. Piemonte 5 dicembre 1977, n. 56, recante “*Tutela ed uso del suolo*” e s.m.i.;

RICHIAMATI

- il “*Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po*” (di seguito anche brevemente definito *PAI*), adottato con Deliberazione del Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino del fiume Po n. 18 del 26 aprile 2001 e successivamente approvato con DPCM 24 maggio 2001 e le successive modifiche ed integrazioni a detto stralcio del Piano di bacino del Po;
- gli artt. 1, comma 10, 18 e 54 dell’Elaborato n. 7 (*Norme di Attuazione*) del PAI;
- gli Allegati n. 4 e 4.1 dell’Elaborato n. 2 (*Atlante dei rischi idraulici e idrogeologici – Inventario dei centri abitati montani esposti a pericolo*) del PAI;
- la DGR Piemonte n. 42 – 3983 del 22 ottobre 2021, recante “*Disposizioni sull’espressione dell’intesa regionale, di cui al comma 4bis dell’articolo 68 del D. Lgs 152/2006, riguardante modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei Piani stralcio dell’assetto idrogeologico dell’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, in seno alla Conferenza operativa della medesima Autorità*”;

RICHIAMATO, INOLTRE

- l’art. 9 (*Efficacia temporale del PGRA. Riesame ed aggiornamento*) della Deliberazione del Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino del fiume Po n. 4 del 17 dicembre 2015 (come integrato dall’art. 10 della Deliberazione del Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino del fiume Po n. 5 del 7 dicembre 2016);

PREMESSO CHE

- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (successivamente modificato dall’art. 51, comma 5, della legge 28 dicembre 2015, n. 221) ha ripartito l’intero territorio nazionale in 7 *distretti idrografici* (art. 64), tra i quali il *Distretto idrografico del fiume Po* che comprende, tra gli altri, il bacino idrografico del fiume Po, ed ha previsto (art. 63) che in ciascun Distretto idrografico sia istituita un’*Autorità di bacino distrettuale*, ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della Sezione I della Parte Terza di tale Decreto. In base al medesimo art. 63, destinata a sostituire le Autorità di bacino nazionali, interregionali e regionali costituite in adempimento della previgente legge 18 maggio 1989, n. 183, presenti nell’ambito di ciascun Distretto, delle quali è stata pertanto prevista la soppressione;
- l’art. 67, comma 1 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. ha stabilito in particolare che l’Autorità di bacino distrettuale è competente all’adozione di *piani stralcio di bacino per l’assetto idrogeologico* (competenza già a suo tempo attribuita alle preesistenti Autorità di bacino nazionali, interregionali e regionali dall’art. 1 del DL 11 giugno 1998, n. 180 convertito, con modificazioni nella legge 3 agosto 1998, n. 267);

- nella vigenza dell'abrogata legge 18 maggio 1989, n. 183 e s.m.i., l'Autorità di bacino nazionale del fiume Po aveva adottato, con riguardo alla porzione di tale bacino idrografico chiusa all'incile del Po di Goro, il "*Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po*" (PAI del Po), approvato con DPCM 24 maggio 2001. Detto stralcio del Piano di bacino del Po persegue l'obiettivo di garantire al territorio del bacino del fiume Po un livello di sicurezza adeguato rispetto ai fenomeni di dissesto idraulico e idrogeologico, attraverso il ripristino degli equilibri idrogeologici e ambientali, il recupero degli ambiti fluviali e del sistema delle acque, la programmazione degli usi del suolo ai fini della difesa, della stabilizzazione e del consolidamento dei terreni, il recupero delle aree fluviali ad utilizzi ricreativi;
- per l'aggiornamento delle cartografie contenute negli Allegati 4 (*Delimitazione delle aree in dissesto – Cartografia in scala 1:25.000*) e 4.1 (*Perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico molto elevato – Cartografia in scala 1:10.000/1.5.000*) dell'Elaborato n. 2 (*Atlante dei rischi idraulici e idrogeologici – Inventario dei centri abitati montani esposti a pericolo*) del PAI, nell'ambito dell'Elaborato 7 (*Norme di Attuazione*, di seguito anche brevemente definite *NA*) del PAI medesimo era stata prevista (tramite il combinato disposto degli artt. 1, comma 10 e 18) una procedura semplificata rispetto a quella stabilita dalla legge per l'adozione e l'approvazione delle Varianti di Piano;

ATTESO CHE

- a seguito dell'entrata in vigore del DPCM 4 aprile 2018, questa Autorità di bacino distrettuale è definitivamente subentrata alla soppressa Autorità di bacino nazionale del fiume Po nelle competenze relative alla gestione dei Piani stralcio per l'Assetto Idrogeologico da quest'ultima a suo tempo adottati ed ha iniziato un riesame di detti Piani, anche al fine della necessità di aggiornarli ed adeguarli al mutato contesto legislativo intervenuto successivamente alla loro entrata in vigore;

CONSIDERATO CHE

- il comma 3 dell'art. 54 (*Misure di semplificazione in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico*) del DL n. 76/2020 (convertito in legge n. 120/2020) ha modificato l'art. 68 del D. Lgs. n. 152/2006 introducendovi i commi *4bis* e *4ter*, a norma dei quali la competenza ad approvare gli aggiornamenti dei PAI emanati dalle sopresse Autorità di bacino di cui alla legge n. 183/1989 consistenti in modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio di tali Piani derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo è stata attribuita ai Segretari Generali delle Autorità di bacino distrettuali, con la precisazione che gli stessi dovessero esercitare tale potestà d'intesa con le Regioni territorialmente competenti e previo parere della Conferenza Operativa e, inoltre, nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica;
- si deve pertanto ritenere che, a partire dal 17 luglio 2020 (data di entrata in vigore del suddetto DL n. 76/2020), gli aggiornamenti delle cartografie di cui agli Allegati 4 e 4.1 dell'Elaborato n. 2 del PAI del Po debbano essere approvati in coerenza con le modalità stabilite dalle disposizioni di legge indicate al punto precedente;
- al fine di adeguare le disposizioni procedurali di cui ai suddetti artt. 1, comma 10 e 18 delle NA del PAI Po alle nuove norme di legge in precedenza richiamate, questa Autorità ha dunque predisposto un Progetto di variante al PAI, finalizzato al suddetto adeguamento;

CONSIDERATO, PERALTRO, CHE

- anche successivamente all'entrata in vigore del citato DL n. 76/2020, diversi Comuni della Regione Piemonte hanno proceduto, in sede di predisposizione di nuovi strumenti urbanistici o di varianti a quelli esistenti, a elaborare proposte di aggiornamento delle perimetrazioni e/o classificazioni di aree individuate nell'ambito dei suddetti Elaborati cartografici del PAI Po presenti

nel territorio di loro competenza, in coerenza con la procedura semplificata di cui al combinato disposto degli artt. 1, comma 10 e 18 delle NA di tale Piano;

- nelle more dell'adozione e successiva approvazione della suddetta Variante al PAI finalizzata all'adeguamento delle NA alle nuove disposizioni di legge, si rende necessario, per questa Autorità, procedere alla tempestiva approvazione delle suddette proposte di aggiornamento, garantendo comunque il rispetto delle norme di cui ai commi *4bis* e *4ter* dell'art. 68 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

- per le esigenze evidenziate al punto precedente, la Regione Piemonte ha quindi trasmesso alla Segreteria tecnico operativa di questa Autorità tutte le proposte di aggiornamento delle perimetrazioni e/o classificazioni di aree individuate nell'ambito degli Allegati 4 e 4.1 dell'Elaborato n. 2 del PAI Po predisposte dai Comuni successivamente all'entrata in vigore del DL n. 76/2020, corredando ciascuna proposta con una scheda tecnica predisposta per la valutazione della conformità della proposta stessa alle finalità, agli obiettivi ed alle disposizioni del PAI; nell'ambito di tali schede sono stati altresì forniti i dati relativi all'espletamento della fase di partecipazione degli interessati, avvenuta in adempimento delle previsioni della L. R. 11 marzo 2005, n. 112 e s.m.i. e in modo idoneo a garantire le adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica delle aree di cui ai suddetti Allegati 4 e 4.1 dell'Elaborato n. 2, coerentemente a quanto previsto dal comma *4ter* dell'art. 68 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

ATTESO CHE

- all'esito di un'istruttoria condotta dalla Segreteria tecnico operativa, tutte le suddette proposte di aggiornamento trasmesse dalla Regione Piemonte sono state inserite nell'Allegato 1 al presente Decreto;

ACQUISITI

- il parere *favorevole* espresso dalla Conferenza Operativa di questa Autorità circa gli aggiornamenti al PAI di cui all'Allegato 1 al presente Decreto, ai sensi dell'art. 68 comma *4bis* del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. nella seduta del 16 dicembre 2021;

- l'intesa regionale, prescritta dal suddetto comma *4bis* dell'art. 68, circa gli aggiornamenti al PAI di cui all'Allegato 1, espressa nel corso della medesima Conferenza Operativa del 16 dicembre 2021 dall'ing. Gabriella Giunta, responsabile *pro tempore* del Settore Difesa del suolo, della Direzione regionale Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica della Regione Piemonte, in base alla delega ad essa conferita dalla Regione stessa mediante la DGR n. 42 – 3983 del 22 ottobre 2021, richiamata in precedenza;

RITENUTO, PERTANTO, CHE

- sussistano ora i requisiti che rendono possibile procedere alla approvazione delle proposte di aggiornamento degli Allegati 4 e 4.1 dell'Elaborato n. 2 del PAI del Po trasmesse dalla Regione Piemonte e indicate nell'Allegato 1 al presente Decreto;

DATO ATTO CHE

- l'Ing Andrea Colombo, è responsabile unico del Procedimento di cui al presente Decreto e, che con la sottoscrizione del presente atto, attesta che non sussiste conflitto di interesse in merito alla fattispecie in argomento, ai sensi dell'art. 6-*bis* della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

PRESO ATTO

- dei pareri resi ai sensi dell'art. 15 del vigente “Regolamento generale di organizzazione e funzionamento degli uffici dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po”, adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente con Deliberazione n. 3 del 18 novembre 2019;

VISTO, INFINE

- il DPCM 14 luglio 2017, con il quale il dott. Meuccio Berselli è stato nominato Segretario

P. Q. S.

DECRETA

ARTICOLO 1

(Approvazione di aggiornamenti delle tavole cartografiche degli Allegati 4 e 4.1 dell'Elaborato n. 2 del PAI del Po in Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 68, commi 4bis e 4ter del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.)

1. Sono approvati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 68, commi 4bis e 4ter del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., gli aggiornamenti delle tavole cartografiche di cui agli Allegati 4 (*Delimitazione delle aree in dissesto – Cartografia in scala 1:25.000*) e 4.1 (*Perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico molto elevato – Cartografia in scala 1:10.000/1.5.000*) dell'Elaborato n. 2 (*“Atlante dei rischi idraulici e idrogeologici – Inventario dei centri abitati montani esposti a pericolo”*) del PAI del Po corrispondenti alle proposte trasmesse dalla Regione Piemonte e indicate nell'elenco di cui all'Allegato 1 al presente Decreto.
2. Gli aggiornamenti approvati con il presente Decreto entrano in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione del Decreto stesso, a norma del successivo articolo 2.
3. A seguito della pubblicazione del presente Decreto a norma del successivo articolo 2, la Segreteria tecnico operativa procederà all'aggiornamento delle cartografie di cui agli Allegati 4 e 4.1 dell'Elaborato n. 2 del PAI, adeguando dette cartografie di Piano alle risultanze delle verifiche di compatibilità predisposte dai Comuni a norma dell'art. 18, comma 3 delle NA del PAI e trasmesse dalla Regione Piemonte a questa Autorità.

ARTICOLO 2

(Pubblicazione del Decreto)

1. Il presente Decreto è pubblicato, unitamente all'Allegato 1, sul sito web dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, all'indirizzo web <https://adbpo.gov.it> e sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.
2. La Regione Piemonte provvede a trasmettere il presente Decreto a tutti i Comuni di cui all'Allegato 1, ai fini della pubblicazione del Decreto stesso ai rispettivi albi pretori con le modalità previste dalle vigenti norme di legge in materia.

IL SEGRETARIO GENERALE

(Meuccio Berselli)